

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

ACCEDI

Seguici su:

Sport

CERCA

HOME CALCIO ▾ FI ▾ SCI MOTOGP ▾ TENNIS ▾ BASKET ▾ RUGBY ▾ CICLISMO ▾ RUNNING ▾ VOLLEY ▾ ALTRI SPORT LIVE

Calcio / Serie A: Calendario Dirette e Risultati Classifica Marcatori

Serie A, partite saltate e gare a rischio: le date dei recuperi e cosa cambia col nuovo protocollo

di Claudio Cucciatti

Trovare spazio nel calendario è difficile, soprattutto per Inter e Atalanta impegnate nelle coppe europee. Ecco cosa potrebbe succedere nella ventunesima giornata, in programma il 9 gennaio



▲ (cge)

07 GENNAIO 2022

2 MINUTI DI LETTURA

È tornata la Serie Asl. Quattro partite non disputate nel giorno dell'Epifania. Altre tre non si giocheranno domenica. Un nuovo protocollo approvato d'urgenza. E una cabina di regia per porre fine alla differenza di trattamento delle autorità sanitarie locali. Proviamo a sciogliere i dubbi sul caos che ha paralizzato mezzo campionato.

Quali partite non si sono giocate?

Non si sono disputate quattro partite: **Bologna-Inter, Atalanta-Torino, Fiorentina-Udinese e Salernitana-Venezia**. Bologna, Torino, Udinese e Salernitana erano state bloccate dalle autorità sanitarie. Era saltata anche **Udinese-Salernitana** dell'ultima giornata del girone d'andata. Le partite non erano state però rinviate: dunque le avversarie sono state "costrette" a scendere comunque in campo, per evitare di perdere a tavolino, e ad attendere in campo 45 minuti insieme agli arbitri. L'Inter ha fatto una partitella in famiglia al Dall'Ara, la Fiorentina si è allenata al

VIDEO DEL GIORNO

Kim Jong-un è quasi irriconoscibile nelle ultime immagini: ecco com'è cambiato il leader nordcoreano

VENERDÌ 7/1

Rep Tv Sport

PMG SPORT

LINK ALL'ARTICOLO

Franchi. E adesso che succede?

La capriola di De Laurentiis nel calcio senza più regole

di Maurizio Crosetti
06 Gennaio 2022



Il precedente di Juventus-Napoli

Stando al regolamento, le squadre bloccate dalle Asl dovrebbero essere punite con lo 0-3 a tavolino e un punto di penalizzazione, salvo poi far valere in appello la causa di forza maggiore, cioè l'ordine dell'autorità. Esattamente [come accadde al Napoli contro la Juventus nella stagione passata](#): il Collegio di garanzia presso il Coni, ribaltando il parere del Tribunale della Federazione, ordinò la disputa della partita.

In realtà nel campionato scorso il Giudice sportivo decise diversamente già per **Lazio-Torino**: il Toro era stato bloccato dall'Asl, il Giudice sportivo riconobbe subito il legittimo impedimento e ordinò di fissare un'altra data per la partita. Per Udinese-Salernitana del 22 dicembre il giudizio è stato sospeso anche se un vizio di forma dovrebbe portare la Salernitana a perdere il ricorso preventivo.

La domanda è: perché la Lega non rinvia le partite evitando strascichi legali? Semplice: dopo il caso del 2020, quando Sky sospese i pagamenti per lo stop al campionato, la Lega non vuol rischiare di incorrere in nuove tensioni con le tv e difende il [principio secondo cui si debba giocare a tutti i costi](#).

Il nuovo protocollo

Già domenica la questione si riproporrà, identica. Bologna, Torino e Udinese non potranno scendere in campo, non con la squadra titolare almeno. Ma giovedì la Lega ha approvato un nuovo protocollo che impone a tutti i club di giocare purché abbiano almeno 13 giocatori disponibili (di cui almeno un portiere), compresi i Primavera nati entro il 31 dicembre 2003. In pratica, le squadre fermate dalle Asl sono costrette a mandare in campo i giovani se vogliono evitare la sconfitta per 3-0 a tavolino e un punto di penalizzazione.

Serie A e Covid, le partite fantasma e il nuovo protocollo per superare le Asl



HIGHLIGHTS: Ciclismo Cup 93° Giro della Toscana

Vince Michael Valgren in solitaria!
De Marchi secondo, Ulissi terzo.

Leggi anche

**La quarantena? Niente di serio.
Così il Napoli ha cambiato idea**

**Effetto sosta, 38 contagi dopo le
vacanze in Serie A: "Rinviate il
campionato"**

**Bufera in Lega: Barone e Marotta,
lite sui pagamenti**

Newsletter

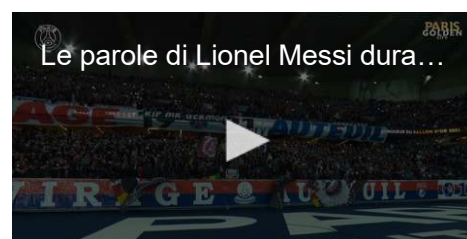


GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA



di Matteo Pinci e Franco Vanni
06 Gennaio 2022

Molte le voci contrarie tra i club di A, preoccupati di offrire uno spettacolo persino peggiore delle squadre rimaste in attesa, con inevitabili danni dal punto di vista dell'immagine e conseguenze per la credibilità del movimento. Anche perché lo scenario potrebbe verosimilmente materializzarsi in almeno 3 partite in programma domenica: **Cagliari-Bologna, Torino-Fiorentina e Udinese-Atalanta**. Resta in dubbio **Verona-Salernitana**: i campani aspettano di conoscere il proprio destino. Dipenderà dai tamponi dei giocatori che hanno avuto contatti diretti con i positivi.

La Lega di Serie A comunque è sicura: "Confidiamo di poter disputare tutti gli incontri del 9 gennaio". Resta da capire se i club coinvolti accetteranno di mandare in campo i ragazzi o proveranno a forzare la mano per poi giocare la propria partita nei tribunali sportivi.

Il problema dei recuperi

In ogni caso, il rischio per la Lega Serie A è di ritrovarsi con 8 o 9 partite da far recuperare. Ma le squadre coinvolte sono quasi sempre le stesse (l'**Udinese** ne avrebbe tre, la **Salernitana** due o tre, **Bologna, Torino, Fiorentina e Atalanta** due, una per **Inter, Cagliari, Verona e Venezia**). E questo vuol dire che serviranno più finestre.

Il problema riguarda principalmente le squadre impegnate nelle coppe europee, cioè **Inter e Atalanta**. Per le altre è possibile giocare anche nei mercoledì in cui c'è la Champions. Ovviamente prima di fissare le date però bisognerà attendere l'intero iter della giustizia sportiva, quindi fino al Collegio di garanzia del Coni.

Sono possibili altri cambiamenti?

Mercoledì la Conferenza Stato-Regioni dovrà dettare criteri per una regolamentazione uniforme dei casi in modo da superare le differenze legate ai provvedimenti delle diverse Asl. Il sottosegretario con delega allo Sport, **Valentina Vezzali**, ha parlato di "cabina di regia permanente". La Federcalcio ha scritto al governo dando la disponibilità ad aprire all'obbligo di terza dose per i calciatori (auspicato dall'ad dell'Inter, Marotta) e al ritorno a una bolla rigida in caso di positività.

Argomenti